

COMUNICATO STAMPA

Linguaggi della Cura: quando le parole diventano cura concreta

A Trento, sabato 18 ottobre, il seminario che mostra come comunicazione, scienza e partecipazione possano affrontare la malattia come impegno condiviso.

Milano/Trento, 9 ottobre 2025 - In un mondo dove le parole corrono veloci, spesso ferendo chi le riceve, il gesto più rivoluzionario resta ascoltare.

Ascoltare pazienti, famiglie, caregiver, ricercatori, medici, istituzioni. Ascoltare per imparare a comunicare in modo generativo, soprattutto quando si tratta di affrontare una malattia della quale oggi si sta costruendo la sua grammatica dal punto di vista scientifico.

È questo il cuore del seminario **“Linguaggi della Cura: Solo Lavorando Assieme”**, promosso da **AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica**, in collaborazione con **AriSLA – Fondazione Italiana di Ricerca sulla SLA** e i **Centri Clinici NeMO**. Non è una conferenza, ma un laboratorio di pensiero e pratica dove la parola diventa strumento di responsabilità sociale, empatia e innovazione, e dove la comunicazione etica è cura concreta.

Con la moderazione di **Giampaolo Pedrotti**, capo ufficio stampa della PAT, il seminario si terrà all'ITAS Forum di Trento, prestigioso auditorium di ITAS Mutua, rappresentata dal Vicepresidente vicario Alberto Pacher. La sede ospita l'evento e offre il pranzo a tutti i partecipanti, sottolineando cura e accoglienza per ogni dettaglio. L'iniziativa gode inoltre del patrocinio della **Provincia Autonoma di Trento**, dell'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari**, dell'**Università di Trento** e della **Fondazione Bruno Kessler**: partner di visione condivisa, che riconoscono nella comunicazione una leva culturale e civile.

La SLA, malattia ancora senza cura risolutiva, ricorda che prendersi cura non è solo un gesto medico: è un impegno civile, una sfida etica, un ponte tra scienza e vita. Le parole giuste, scelte con consapevolezza, costruiscono fiducia, riducono l'isolamento e trasformano la conoscenza in azione concreta.

Dieci tappe, dieci voci, un viaggio dalla teoria alla pratica:

1. **L'ascolto come atto di cura** – Marco Piazza (RAI, autore di *Elisir* e Rai Scienza) ci accompagna nel valore dell'ascolto, dove la conoscenza nasce dal rispetto per le storie e dal rigore della verità. Divulgare scienza nel servizio pubblico è un atto di responsabilità: conoscere, capire e accogliere diventano il primo gesto di sostegno per chi affronta la malattia.
2. **Alleanza pubblico-privato** – Alberto Fontana (Centri Clinici NeMO) illustra come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e ricerca possa tessere un welfare solido, innovativo e centrato sulle persone.
3. **Dalla ricerca alla comunità** – Francesca Pasinelli (Fondazione Telethon e FBK) racconta come la scienza diventa pratica concreta: ogni dato di laboratorio assume valore solo se dialoga con la vita quotidiana dei pazienti.
4. **Conoscenza condivisa** – Anna Ambrosini (Fondazione AriSLA) e Manuela Basso (Università di Trento) spiegano gli approcci e i metodi della ricerca scientifica e il loro ruolo: comprendere ogni fase – anche quella apparentemente lontana dalla vita quotidiana – è essenziale per raccontarla correttamente e tradurla in fiducia, partecipazione e strumenti concreti per pazienti e famiglie.

Linguaggi della Cura

gode del patrocinio della **Provincia Autonoma di Trento**,
dell'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento**
e dell'**Università di Trento**.

5. **Modello NeMO** – Mario Sabatelli (Centro Clinico NeMO Roma - Armida Barelli) mostra come multidisciplinarietà e approccio interdisciplinare trasformino la pratica clinica in cura centrata sulla persona, la famiglia e la comunità.
6. **Tecnologie emergenti** – Riccardo Zuccarino (NeMO Trento) presenta innovazioni un tempo futuristiche, oggi strumenti concreti di supporto a medici e caregiver, con un workshop interattivo e dimostrazioni pratiche in collaborazione con la FBK.
7. **Comunicazione etica e consapevole** – Stefania Bastianello (AISLA) e Raffaella Tanel (NeMO Trento) ricordano che informare significa responsabilità: distinguere tra scelte terapeutiche, cure palliative e autodeterminazione richiede chiarezza, rigore ed etica.
8. **La pressione della notizia** – Francesco Ognibene (Caporedattore Centrale Avvenire) spiega come il mondo del giornalista sia sospeso tra bisogno di informare e dovere di proteggere. Ogni parola pesa: la notizia può ferire o curare. Raccontare non è mai neutrale, ma un atto etico che costruisce ponti tra chi soffre, chi assiste e chi ricerca.
9. **Ecosistema della comunicazione** – Serena Barello (Università di Pavia) e Francesca Castano (VML) presentano il BluPrint AISLA, un tessuto vivo che integra clinici, ricercatori e giornalisti, creando un modello di comunicazione inclusiva e basata su evidenze.
10. **La testimonianza come modello operativo** – Federico Franceschin, ex atleta e persona con SLA, ricorda che la cura è lavoro di squadra: fiducia, coordinamento e ruoli chiari costruiscono una rete concreta che sostiene e protegge.

Un percorso che intreccia sapere, ascolto e responsabilità civile, dimostrando che la comunicazione etica non resta confinata alle parole, ma diventa cura concreta, partecipazione e strumento di costruzione di una comunità.

Comunicare significa prendersi cura: delle persone, delle loro storie, del senso che attraversa ogni diagnosi. Il seminario **“Linguaggi della Cura”** è l’inizio di un percorso condiviso, dove conoscenza, ascolto e responsabilità civile trasformano le parole in azione concreta.

Data e luogo: 18 ottobre 2025, ITAS Forum, Trento. La partecipazione è **aperta e gratuita**, con **pranzo incluso**, anche per istituti scolastici con docente di riferimento. Questa prima edizione **non prevede streaming**: l’esperienza è riservata a chi è presente, con **prenotazione obbligatoria** (<https://www.aisla.it/linguaggi-della-cura/>, per informazioni info@aisla.it). #

Uffici Stampa

AISLA, Elisa Longo | cell. 338 8459856 | elongo@aisla.it

AriSLA, Tiziana Zaffino | cell. 347 2895206 | tiziana.zaffino@arista.org

Centri NeMO | Stefania Pozzi | cell. 328 6084489 | stefania.pozzi@centrocliconemo.it

Linguaggi della Cura

gode del patrocinio della Provincia Autonoma di Trento,
dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento
e dell’Università di Trento.



UNIVERSITÀ
DI TRENTO